

Gazzetta del Sud 10 Maggio 2009

## **Scomparsi tre uomini vicini ai Casalesi**

NAPOLI. Un regolamento di conti interno ad una fazione dei Casalesi, dovuto forse a qualche sgarro. O una manovra di assestamento fra gli uomini che fanno riferimento a Francesco Schiavone, in carcere da anni, noto come "Sandokan". Sono queste le ipotesi degli inquirenti che stanno ricercando tre uomini scomparsi da ieri, e ritenuti vicini al clan dei Casalesi, nel Casertano.

Secondo quanto si apprende, soltanto Giovanni Papa, 46 anni, è pregiudicato per il reato di associazione mafiosa, e appartiene al gruppo di "Sandokan". Gli altri due potrebbero essere comunque vicini alla fazione del clan. Francesco Bonanno, pure scomparso, fu arrestato infatti assieme a Papa, per un caso di estorsione. Modestino Minutolo, 27 anni, ha precedenti invece per lesioni: in passato fu coinvolto in una storia passionale.

Non è usuale, negli ambienti di camorra, denunciare immediatamente la scomparsa di qualche congiunto, notano gli inquirenti: in questo caso le denunce sono scattate invece in poche ore. L'auto bruciata, una Fiat Grande Punto, rinvenuta dai carabinieri nelle campagne di Villa di Briano, nell'Aversano, apparterebbe a uno dei tre scomparsi, ed era vuota quando è stata data alle fiamme: all'interno non sarebbe stato ritrovato alcun elemento utile all'indagine.

Ieri pomeriggio, Ciro Parisi, di 30 anni, di Barra (Napoli) è stato ucciso in un agguato dalla matrice camorristica. Il pregiudicato era a piedi in via Bruno Buozzi quando è stato affrontato da due persone in sella ad uno scooter. Senza che Ciro Parisi potesse reagire, il passeggero ha puntatola pistola ed ha esploso diversi colpi: Ciro Parisi è stato colpito da cinque proiettili. L'agguato è avvenuto intorno alle 19. Sul posto si sono recate volanti della questura di Napoli. Da un primo sopralluogo gli agenti della scientifica hanno rinvenuto cinque bossoli calibro 7.65. Una prima ipotesi per fare luce su questo omicidio a Napoli sarebbe un regolamento di conti all'interno di un'organizzazione malavitoso. Il pregiudicato sarebbe stato visto più volte in compagnia di affiliati ad un clan della zona.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***